

LE POLEIS ATENE E SPARTA

Le forme di governo delle póleis furono diverse:

- la **monarchia**, dal greco monarkhia, "governo di uno solo";
- l'**aristocrazia**, dal greco aristokratia, "governo dei migliori", in genere delle famiglie nobili (per nascita, ricchezza e valore) che si sono distinte nelle guerre o nella difesa della città;
- la **democrazia** dal greco demokratia, "governo di tutto il popolo" (che non comprende, in Grecia, le donne e gli schiavi);
- la **tirannia**, o "governo di un tiranno", che esercita un potere assoluto;
- l'**oligarchia** o "governo di pochi".

Inizialmente in Grecia prevalgono regimi oligarchici, ma in seguito molte póleis assumono regimi democratici. La forma di governo della pólis è sempre stata sentita come un problema molto importante e i migliori filosofi greci si sono a lungo interrogati su quale fosse la migliore forma politica che garantisse felicità e benessere dei cittadini.

A. Tu cosa ne pensi? Riesci a immaginare come si può vivere in un regime tirannico, oligarchico, monarchico, aristocratico? Secondo te, qual è la migliore forma di governo? Condividi le tue idee con i compagni, preparate insieme una mappa e scrivete in piccoli gruppi un testo argomentativo su questo argomento.

Due sono le principali póleis greche: Sparta e Atene.



SPARTA

La città di Sparta si trova nella **Laconia** e comprende diversi villaggi; gli schiavi praticano l'agricoltura e la pastorizia. Gli Spartani, dopo la conquista dei Dori, hanno un'organizzazione sociale e politica molto rigida, fondata sulla forza delle armi. Essi sono soprattutto guerrieri. **La società spartana** è suddivisa in **tre classi**: gli **spartiati**, gli **iloti** e i **perieci**.

- Gli **spartiati**, discendenti degli antichi invasori dorici, detengono il potere e sono gli unici ad avere il diritto di governare la polis. Posseggono terre ma le fanno coltivare dagli iloti. Gli spartiati formano la parte migliore dell'esercito spartano, la **falange**.
- Gli **iloti**, discendenti delle popolazioni locali sottomesse che gli spartiati hanno ridotto in schiavitù, non hanno alcun diritto e sono costretti a lavorare la terra degli spartiati in cambio di una parte del raccolto; fanno parte dell'esercito durante le campagne militari.
- I **perieci** ("coloro che abitano intorno") vivono in villaggi intorno a Sparta; sono uomini liberi che posseggono delle terre, però si dedicano prevalentemente all'artigianato e al commercio. Non hanno diritti politici, ma sono obbligati a fornire truppe ausiliarie che affiancano la falange spartana.

La vita degli Spartiati è organizzata attorno alla vita militare: al momento della nascita i neonati sono sottoposti a una visita da parte di un collegio degli anziani e se hanno qualche difetto fisico che non li rende adatti alla vita militare, sono eliminati, abbandonati o gettati da una rupe sul monte Taigeto.

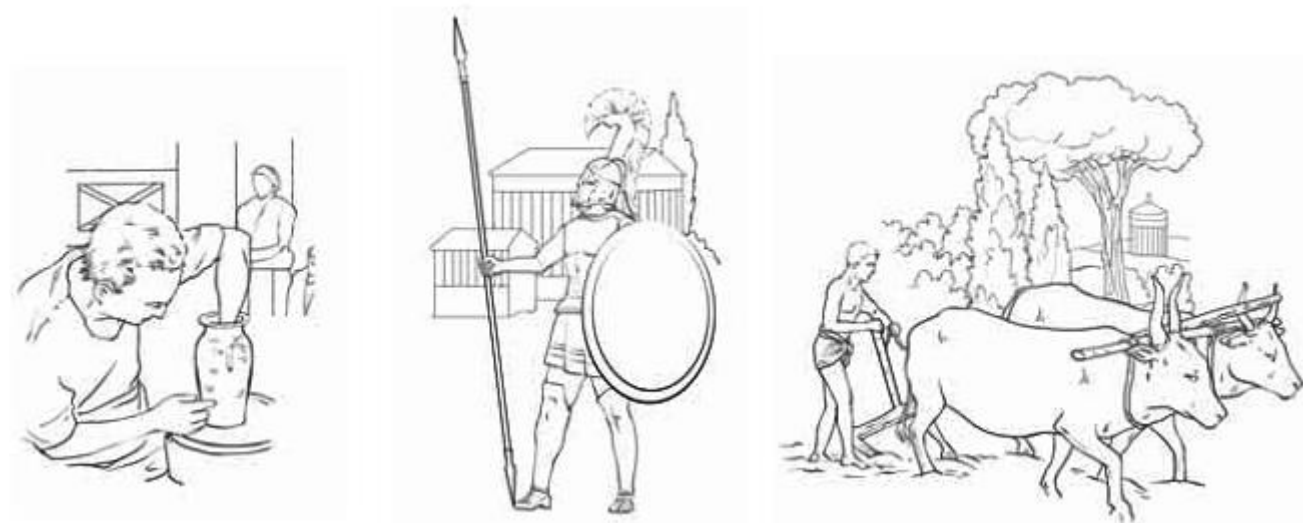
Se i neonati sono sani, rimangono con la madre fino a sette anni, poi sono affidati alla comunità maschile, l'**aghèle**, e sottoposti a una rigida disciplina. Tra le prove più crudeli che devono superare c'è la **krypteia** (qualcosa che si svolge "di nascosto"): i ragazzi più grandi vagano per un anno intero a piedi scalzi e senza coperte, ma devono procurarsi il cibo e sopravvivere con furti senza farsi scoprire; ciascuno di loro, inoltre, deve anche aggredire e uccidere un ilota. La formazione dura fino ai trent'anni, quando gli spartiati possono iniziare a frequentare l'agorà e assumere il ruolo di cittadini. Anche le donne si allenano e gareggiano in pubblico e, come i maschi, sono selezionate fin dalla nascita: sono lasciate in vita solo le neonate che appaiono sane e ben formate, perché serviranno a dare alla luce una prole robusta.

L'organizzazione politica di una città è stabilita nella **Costituzione**. La Costituzione spartana è attribuita a **Licurgo**, mitico legislatore vissuto probabilmente nell'800 a.C.

Sparta ha un'**organizzazione oligarchica** che prevede:

- l'**Apélla**, l'assemblea di tutti gli spartiati di età superiore ai 30 anni;
- la **Gherusia**, composta dai due re e dai ventotto anziani, scelti dall'Apella;
- l'**Èforato**, composto da cinque èfori eletti ogni anno che hanno un compito di controllo, il potere esecutivo e il potere giudiziario;
- una **diarchia**, cioè due re che esercitano il potere religioso e hanno il comando militare della falange spartana; la carica di re non è elettiva ma ereditaria e passa di padre in figlio.

B. Osserva l'immagine e scrivi quale classe sociale spartana è rappresentata.



ATENE

Atene si trova a pochi chilometri dal mare, nella regione **Attica**.

L'Attica è ricca di boschi e il legname è utilizzato per la costruzione di navi; nella parte pianeggiante si coltivano cereali e sulle colline la vite e l'ulivo; ci sono cave di pietra e marmo, miniere di argento e piombo; sono molto sviluppati l'artigianato e il commercio. Grazie anche alla vicinanza del mare, in breve Atene diventa il maggiore centro politico ed economico della Grecia.

Inizialmente ad Atene comanda un re chiamato **arconte**. Dopo varie forme di governo, compreso un periodo di tirannide, l'arconte **Clistene** nel 508 a.C. dà una nuova **organizzazione democratica** alla pólis, che prevede le seguenti istituzioni:

- l'**Ecclesia**, l'assemblea generale dei cittadini ateniesi maschi.

L'Ecclesia si riunisce nell'agorà e esprime il proprio parere su tutte le decisioni da prendere.

- La **Bulè**, un Consiglio di 500 membri che ha il compito di proporre le leggi;

- l'**Elièa**, un tribunale popolare che amministra la giustizia;

- i **dieci arconti** che hanno il compito di realizzare le direttive della Boulè;

- l'**Areopago**, composto dagli ex-arconti, che supervisiona le leggi e l'operato dei magistrati e giudica i reati di sangue;

- i **dieci strateghi** che comandano l'esercito.

Non sono considerati "cittadini" le donne, i minorenni, gli **schiaivi** e neppure i circa 20.000 **metèci** (stranieri) che vivono in città.

Dunque la società ateniese è divisa in **cittadini**, **metèci** e **schiaivi**.



Gli Ateniesi temevano molto che una sola persona prendesse il potere, perciò avevano ideato l'**ostracismo**.

Se un cittadino è sospettato di tramare per diventare tiranno di Atene, i partecipanti all'assemblea possono votare di espellerlo dalla città per dieci anni scrivendo il suo nome su un coccio, l'**òstrakon**.

C. Rispondi sul quaderno. Che cos'è l'ostracismo? A cosa serviva?

Ad Atene fino a 7 anni i bambini maschi sono allevati nel **gineceo** insieme alla madre e alle sorelle; hanno molti giocattoli. A 7 anni sono mandati a scuola e, guidati da un maestro, imparano a leggere, a scrivere, a far di conto, a recitare a memoria i versi dei poeti più importanti e a suonare uno strumento musicale, spesso la lira. Dai 14 ai 18 anni i ragazzi frequentano il **ginnasio**, uno spazio in cui inizialmente si esercitano solo in attività sportive, successivamente studiano anche la matematica, l'arte dello scrivere e l'oratoria. A 18 anni i ragazzi tagliano i capelli e li offrono agli dèi, poi sono convocati davanti all'assemblea e, se risultano nati da padre ateniese, sono considerati cittadini a tutti gli effetti.

D. Compila la tabella di confronto sintetica tra Sparta e Atene:

	SPARTA	ATENE
Luogo		
Sistema di governo		
Divisione sociale		
Economia		